

## **TI\_GERICHTE 14.2012.82 vom 7. August 2012**

TI Tribunale d'appello, 2012-08-07, IT

Quelle: [https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti\\_gerichte\\_14.2012.82](https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_14.2012.82)

FR: TI\_GERICHTE 14.2012.82 du 7 août 2012

IT: TI\_GERICHTE 14.2012.82 del 7 agosto 2012

### **Regeste**

Fallimento. Solvibilità non resa verosimile

### **Erwägungen**

#### **E. 3**

e rif. Ivi; Giroud, op. cit. n. 11 e 20 ad art. 174 LEF), per cui il prospettato pagamento, entro un anno, delle esecuzioni della reclamante non è argomento atto ad impedire la dichiarazione di fallimento. Le precedenti considerazioni portano a concludere che la situazione finanziaria della convenuta non sta migliorando e che essa non dispone della liquidità necessaria per far fronte ai suoi impegni. Nel caso di specie si può affermare che l'incapacità di pagamento della reclamante appare più probabile che la sua capacità di pagamento. Ne discende che il presupposto della solvibilità non può essere considerato reso sufficientemente verosimile. Non risultando adempiuti i requisiti di cui all'art. 174 cpv. 2 LEF, il fallimento di RE 1 non può essere annullato. 2. Il reclamo va pertanto respinto. Essendo stato concesso effetto sospensivo parziale al reclamo, il fallimento va nuovamente pronunciato. La tassa di giustizia è posta a carico della reclamante (art. 48, 61 cpv. 1 OTLEF e 106 cpv. 1 CPC). Alla controparte non si assegnano ripetibili, non essendo state richieste. Per questi motivi, richiamato l'art. 174 cpv. 2 LEF pronuncia:

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.